

CALENDARIO DELLE CRESIME

(aggiornato al 14 Ottobre 2014)

OTTOBRE 2014

18	Mistretta - Parrocchia S. Lucia
22	Pettineo
25	Librizzi
26	Castell'Umberto - Matrice
29	Cesarò
29	San Teodoro
31	Patti - Parrocchia S. Cuore

NOVEMBRE 2014

16	Torrenova (1° turno)
25	Frazzanò
28	Torrenova (2° turno)

Pro Memoria per la Visita del Vescovo nelle Parrocchie

A) - IN GENERE

1. Il Parroco

- Accoglie il Vescovo alla porta della chiesa con l'abito appropriato (la stola sulla talare con la cotta o sull'alba) e gli porge l'aspersorio (non quello tasca-bile) con l'acqua benedetta.
- Lo accompagna verso la custodia del SS. Sacramento dove, su apposito ingi-nocchiatoio si trova il Messale che, alle pagine 1048 e ss., riporta una guida come «Praeparatio ad Missam». Anche se non concelebra, lo assiste durante e dopo la celebrazione. Se vuole, prenda brevemente la parola dopo il saluto col quale inizia la Liturgia Eucaristica.

2. Un gruppetto di ministranti, convenientemente preparati e vestiti, partecipino al piccolo corteo, dalla porta della chiesa, e poi esplichino il ministero loro proprio stando non accanto al Vescovo, ma ai lati dell'altare.
3. All'inizio della Messa, alla proclamazione del Vangelo, alla presentazione dei doni si usa l'incenso. Il turibolo sia in ordine, la carbonella accesa e il ministro che lo reca sia preventivamente preparato.
4. La Parola di Dio sia proclamata dalle varie componenti (uomini e donne) dell'Assemblea esclusi, di massima, i bambini che non abbiano celebrato la Messa di Prima Comunione e i non cresimati. Analogo discorso per la presentazione delle intenzioni della Preghiera dei fedeli, da completare per intero - da parte di uno solo - prima della presentazione dei doni.
5. **I canti**
 - a) Mentre il Vescovo va dalla porta della chiesa all'altare e mentre si prepara alla celebrazione, si può eseguire, in latino o in volgare, "Christus vincit!".
 - b) Adatti al tempo liturgico e al momento della celebrazione, siano scelti tra quelli che favoriscono la partecipazione dell'Assemblea magari con un ritornello.
 - c) La melodia di sostegno al dialogo introduttivo al Prefazio si trova nel Messale alla pag. 1062.
 - d) Non si moltiplichino esageratamente in modo che non ci sia spazio per il silenzio che, con i gesti e le parole, è parte integrante della Liturgia e si dia preferenza a quei canti che favoriscono la partecipazione dell'intera Assemblea alternantesi magari con la corale; a titolo di indicazione si propone il *Signore Pietà* di Picchi e il *Gloria di Lourdes*.
6. L'Assemblea sia avvisata di non lasciare i banchi subito dopo la benedizione finale e di attendere che il Vescovo, passando in mezzo, la saluti.
7. Il Vescovo, dopo la celebrazione, saluta molto volentieri i fedeli che lo vogliono, non prima però di avere smesso le vesti liturgiche e di avere dedicato qualche minuto al raccoglimento.
8. La visita del Vescovo è occasione molto propizia per mettere ordine nei locali parrocchiali in genere, nella chiesa, nella sacrestia e nella sacra suppellettile in particolare.

B) - PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA

1. Almeno un mese prima della Cresima, si forniscano alla Segreteria di Mons. Vescovo i seguenti dati:
 - a) numero dei cresimandi e se ve ne sono provenienti da altre parrocchie;
 - b) dove, quando, eventualmente in quanti turni, guidati da chi, i cresimandi faranno almeno un ritiro;
 - c) quando hanno iniziato il Corso di preparazione e come questo è stato articolato;
 - d) si mandi una copia della Guida preparata per la Celebrazione.

2. Nella Celebrazione
 - a) in Chiesa niente applausi;
 - b) il Crisma sia allo stato liquido, cioè senza l'ovatta;
 - c) le testimonianze siano sobrie, autentiche e presentate in numero eguale da cresimandi e cresimande, padrini e madrine, papà e mamme; lo stesso criterio si osserverà per la proclamazione delle Letture;
 - d) nel fare l'appello di coloro che ricevono la Cresima si dia opportunità ai chiamati di rispondere in maniera che la risposta sia data e accolta dalla comunità come consapevolezza del Sacramento che ricevono e professione di fede;
 - e) non si facciano spostare dai banchi coloro che partecipano alla processione offertoriale prima che sia stata completata la Preghiera Universale: questa sarà proposta da un solo lettore; se si portano calice e patena nella processione offertoriale, non vi si pongano nè vino, nè ostie;
 - f) **per le foto**, si eviti quanto è poco adatto al luogo sacro e al sacro rito; sia assegnato al fotografo un posto dal quale non si muova durante la Celebrazione; per eventuali foto-ricordo di singoli o di gruppi, siano assolutamente evitati, come sfondo, la zona presbiteriale e la cappella del SS. Sacramento.

3. Dopo la Celebrazione
 - a) E' da evitare che chi ha ricevuto la Cresima faccia, nello stesso giorno, da padrino e che una donna faccia da madrina ad un giovane e viceversa.
 - b) A cura del Parroco, l'avvenuta Cresima dovrà essere tempestivamente verbalizzata nell'apposito registro insieme ai dati anagrafici, al cognome e nome del padrino e del ministro e, come annotazione, al margine dell'atto di Battesimo, se questo ha avuto luogo nella Parrocchia ove si celebra la Cresima.
 - c) Le offerte debbono essere destinate per le opere diocesane.